CRONACHE BOLOGNESI

ANNO 5 - NUMERO 35 (215) 5 SETTEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

COMMENTO AL CAMPIONATO

Gli anticipi hanno indicato con chiarezza alcuni dei valori che caratterizzeranno la stagione sia in vetta che in coda. Non sarà un campionato facile e lo conferma il fatto che dopo appena tre giornate siano solo sei le squadre che ancora non hanno perso una partita, oltre alle prime quattro in vetta ci sono infatti l'Empoli e la Fiorentina che finora ha collezionato solo pareggi. Si ripeteranno certamente risultati a sorpresa a spese anche delle più dotate che dovranno vedersela con formazioni meno reputate ma che possono trovare la giornata ideale sfruttando al meglio il loro potenziale. La sosta imposta dalla partecipazione della Nazionale alla Nations League consentirà però a tutti i tecnici di lavorare e di affinare schemi e posizione in campo e questo potrebbe portare una maggior logica nei risultati. L'avvio del torneo sta potando comunque alla ribalta formazioni come l'Empoli che l'anno scorso si salvò a fatica ed ora è nel gruppo delle più pericolose. Bene anche il Torino che già nella passata stagione aveva evidenziato una propensione spiccata a controllare il gioco a centrocampo per favorire la difesa con conseguente limitata capacità offensiva. In luce anche il Parma che ha iniziato col piede giusto ed avrebbe potuto fare anche il pieno a Napoli. Le delusioni maggiori per ora vengono da Milan, Atalanta e Bologna mentre il Napoli ha limitato i danni proprio nei minuti di recupero dell'ultimo impegno.

Dopo le due vittorie iniziali abbastanza agevoli la Juventus ha fallito il tris all'Olimpico di Torino che le avrebbe consentito di allungare e rafforzare la propria posizione in vetta alla classifica. Il pari senza reti con la Roma porta comunque indicazioni confortanti ad iniziare dal debutto positivo di tre nuovi acquisti, passando poi alla validità della difesa ed alla già buona condizione dei bianconeri. Note positive anche per la Roma che ha centrato il primo risultato importante. Sfruttando anche lei nuovi innesti ha retto sugli attacchi juventini cancellando la brutta prestazione che l'aveva vista sconfitta all'Olimpico con l'Empoli.

Il poker rifilato dall'Inter all'Atalanta ha confermato che saranno proprio i nerazzurri a dettare legge, presumibilmente insieme alla Juventus, anche in questa stagione mentre l'Atalanta, che non è certamente quella che è stata travolta a San Siro (secondo ko consecutivo), si riprenderà di sicuro. I bergamaschi però non sembrano avere la convinzione per recitare un ruolo da primi attori nonostante abbiano un organico di tutto rispetto e potenzialmente possano battere tutte le avversarie della serie A. La superiorità dell'Inter è stata schiacciante e dopo appena dieci minuti era già in vantaggio di due reti, poi ci ha pensato Thuram ad incrementare il bottino con un palo ed una doppietta che lo pone in vetta alla classifica dei marcatori con quattro gol. L'Atalanta ha pagato cara l'assenza di molti elementi base ma è mancata nel suo insieme vivendo una giornata negativa che non dovrebbe palesarsi in una squadra della sua levatura.

Una delle più interessanti sorprese del torneo è il Torino che meritatamente in classifica affianca l'Inter con sette punti frutto di risultati importanti. Nel primo turno ha pareggiato a San Siro col Milan, sfiorando anche la vittoria, poi si è tolto la soddisfazione di battere sul proprio terreno l'Atalanta che non era al massimo ma ha comunque fatto una partita migliore di quella contro l'Inter ed infine ha sbancato Venezia. Il successo del Torino è giunto solo nel finale, frutto di una gara attenta e costantemente all'attacco, mentre il Venezia che ha badato più a coprirsi che ad offendere con scarse ripartenze ha pagato questa tattica rinunciataria. I granata ora possono allungare la serie perché dopo la sosta se la vedranno con Lecce e Verona che hanno un rendimento alterno. Discorso opposto per il Venezia che è chiamato ad un pronto riscatto a San Siro con il Milan.

Continua il calvario del Bologna che ha buttato al vento l'occasione di ottenere i tre punti al Dall'Ara con l'Empoli. Il risultato rispecchia l'andamento della gara che era iniziata subito al meglio coi rossoblù in vantaggio dopo appena due minuti ma che si sono fatti immediatamente pareggiare alla prima azione ospite. E' stato un Bologna avvero deludente in tutti i settori, specie in attacco, che ha fallito anche occasioni d'oro occorse ad elementi non di punta e questo la dice lunga sulla pericolosità degli attaccanti. Hanno destato perplessità anche centrocampo e difesa che hanno mostrato alcune buone cose annullate da altre molto negative. Il bilancio del Bologna è finora negativo con solo due punti in tre partite e c'è anche il rischio che al prossimo turno, a metà settembre in casa del Como, si ripetano le delusioni attuali. Il pari con l'Empoli ha amareggiato molto i tifosi anche perché i toscani non sono stati quasi mai pericolosi e non hanno legittimato il netto divario di punti in classifica che li vede nettamente più in alto dei rossoblù, ad oggi relegati nel fondo della graduatoria con necessità assoluta di risalire il più in fretta possibile.

Credit Photo Bologna F.C.

Prosegue il momento negativo del Milan che all'Olimpico con la Lazio ha rischiato di uscire sconfitto e solo nel finale ha arpionato un pareggio preziosissimo. I rossoneri erano andati addirittura in vantaggio ad inizio partita ma poi sono naufragati ed in soli quattro minuti hanno incassato due reti che facevano sognare la Lazio. A quel punto però il Milan ha ripetuto la prova che già aveva fatto al debutto in campionato a San Siro col Torino ed il 2-2 finale ha limitato i danni. Il Milan della scorsa stagione per ora è solo un ricordo ma anche la Lazio deve lavorare a fondo per tornare ai livelli passati perché non è che abbia fatto una impressione positiva buttando al vento un'occasione irripetibile.

Ha sciupato tantissimo anche il Parma che a Napoli ha avuto la possibilità di fare bottino pieno fino ai minuti di recupero. Il rigore iniziale aveva dato la spinta giusta agli emiliani che avevano retto bene al ritorno del Napoli. L'espulsione del portiere Suzuki per una folle uscita ha messo nei guai il Parma che aveva già fatto i cambi disponibili ed ha dovuto giocare in inferiorità numerica e con un estremo difensore non di ruolo. A quel punto il Napoli ha sfruttato al meglio la grande chance e in quattro minuti, con Lukaku ed Anguissa, ha stravolto una situazione che sembrava consolidata. Nonostante il successo la squadra di Conte non ha fatto grande impressione ma i sei punti in due partite sono comunque molto salutari. Se non si considera il finale ha mostrato ottime cose invece il Parma che ha iniziato il torneo nel migliore dei modi.

Segue a pagina 19

RISULTATI E CLASSIFICHE
SERIE A

3a *GIORNATA*

Bologna-Empoli	**1-1**	**2' Fabbian, 3' Gyasi.**
Fiorentina-Monza	2-2	Djuric, Maldini, Kean, Gosens.
Genoa-Hellas Verona	0-2	Tchatchoua, Tengstedt.
Inter-Atalanta	4-0	(aut.) Djimsiti, Barella, Thuram, Thuram
Juventus-Roma	0-0	
Lazio-Milan	2-2	Pavlovic, Castellanos, Dia, Leao.
Lecce-Cagliari	1-0	Krstovic.
Napoli-Parma	2-1	(rig.) Bonny, Lukaku, Anguissa.
Udinese-Como	1-0	Brenner.
Venezia-Torino	0-1	Coco.

Marcatori

4 reti: Thuram (Inter);
3 reti: Retegui (1 rig.) (Atalanta);
2 reti: Brescianini (Atalanta); Gyasi (Empoli); Vlahovic (1 rig.) (Juventus); Castellanos (Lazio); Man (Parma); Mosquera (Verona);
1 rete: Fabbian, Orsolini (1 rig.) (Bologna); Piccoli (Cagliari); Cutrone (Como); Colombo (1 rig.) (Empoli); Biraghi, Gosens, Kean (Fiorentina); Messias, Pinamonti, Vogliacco (Genoa); Barella, Calhanoglu (1 rig.), Darmian (Inter); Cambiaso, Mbangula, Savona, Weah (Juventus); Dia, Isaksen, Zaccagni (1 rig.) (Lazio); Krstovic (Lecce); Leao, Morata, Okafor, Pavlovic, Pulisic (Milan); Djuric, Maldini (Monza); Anguissa, Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku, Simeone (Napoli); Bonny (1 rig.), Cancellieri (Parma); Shomurodov (Roma); Adams, Coco, Ilic, Zapata (Torino); Brenner, Giannetti, Lucca, Thauvin (Udinese); Andersen (Venezia); Rocha Livramento, Tchatchoua, Tengstedt (Verona);
3 autoreti: Djimsiti (Atalanta, pro Inter); Thiaw (Milan, pro Torino); Altare (Venezia, pro Lazio).

Marcatori Bologna:

1 rete: Fabbian, Orsolini.

Classifica

Internazionale	7
Juventus	7
Torino	7
Udinese	7
Napoli	6
Verona	6
Empoli	5
Genoa	4
Lazio	4
Parma	4
Atalanta	3
Fiorentina	3
Lecce	3
Bologna	**2**
Cagliari	2
Milan	2
Monza	2
Roma	2
Como	1
Venezia	1

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT
Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi
Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli,Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.
Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".
Foto di copertina: Bologna F.C.
Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

Bologna-Empoli 1-1

MALE, MALE, MALE

Il Bologna non riesce ancora a trovare la strada del goal e contro l'Empoli pareggia al Dall'Ara 1-1. Succede tutto nel primo tempo.

Credit Photo Bologna F.C.

Ancora un pareggio in casa, il secondo, per il Bologna che contro l'Empoli si ferma sull'1-1. Gli emiliani regrediscono rispetto alla partita con l'Udinese e non mostrano quella reazione attesa dopo il ko di Napoli. Per la squadra di Italiano ora ci sarà la pausa per le nazionali durante la quale dovrà cercare di trovare un maggiore assetto di gioco. Inoltre, dovrà trovare l'amalgama giusta con i nuovi arrivati che devono ancora integrarsi bene**.** Il Bologna, all'inizio affonda sulle fasce, sfruttando la velocità della catena Karlsson-Miranda. Lo spagnolo guadagna il corner dal quale arriva il goal del vantaggio: jl calcio d'angolo colpisce il primo palo e Beukema prolunga di testa verso il secondo, arriva Fabbian e segna l'1-0 per i rossoblù. Dopo poco, però**,** l'Empoli pareggia: la difesa si distrae su una percussione di Pezzella, che si mette in mezzo, Gyasi si butta sul pallone e mette in rete alle spalle di Skorupski. Il risultato torna nuovamente in parità, e il Bologna se la deve prendere con se stesso per la poca attenzione e per il ritardo di Miranda sull'autore del goal. L'Empoli prova a chiudere gli spazi al Bologna, giocando a centrocampo e con alcune imprecisioni si arriva alla mezz'ora senza niente di nuovo. Al 34' Karlsson libera di tacco Miranda, questi piazza un buon pallone in mezzo, un rimpallo fa arrivare la sfera vicino alla porta su cui va Castro, ma Vasquez gli impedisce il goal. Al 37' l'Empoli riparte grazie ad alcune imprecisioni dei rossoblù, la palla arriva a Solbakken per un altro cross di Pezzella: l'islandese la deve spingere dentro ma Skorupski lo blocca. Dopo pochi minuti ecco un' occasione per il Bologna, un pallone tirato addosso a Gyasi arriva al centro dell'area, Orsolini stoppa e prova a concludere ma la sfera vola sopra la traversa ed impedisce il 2-1. I bolognesi ci riprovano con Castro sul finire del primo tempo, ma il tiro non entra in porta. L'arbitro Marinelli concede 5' di recupero ma nell'extra time non accade nulla e il prino tempo termina sull'1-1.

Dopo l'intervallo le squadre tornano in campo e Mister Italiano ripropone l'undici della prima frazione. All'inizio Beukema cambia il gioco in profondità per Karlsson, che controlla di anca e supera Gyasi entrando in area e agganciandolo, ma per Marinelli non c'è nulla.

L'Empoli prova a sfruttare i balzi dell'ex Spezia e le giocate di Fazzini, e il Bologna favorisce il gioco dei toscani. Italiano prova a fare dei cambi al 53', con Odgaard al posto di Karlsson e Aebischer per Moro, gli emiliani alzano la pressione e attendono gli avversari sulla loro trequarti. Italiano al 64' manda in campo Dallinga, tenendo sul rettangolo verde Castro e mettendo in panchina Fabbian. Cambia anche l'Empoli, con Sebastiano Esposito e Maleh per Colombo e Ricci, oltre che Haas e Pellegri per Fazzini e Solbakken e Cacace per Pezzella. Il Bologna ritorna a farsi vedere vicino a Vasquez al 72' con una bella azione sull'asse Castro-Dallinga, con quest'ultimo che libera Orsolini. Riccardo rientra e cerca la porta ma manda la palla in angolo ed il corner porterà ad un nulla di fatto.

I rossoblù continuano a faticare, mantenendo il pallino del gioco, ma non affondano con decisione. Ancora altri due cambi per Italiano all'82', in campo entrano De Silvestri e

Segue a pagina 7

Bologna-Empoli 1-1

ARIDO PAREGGIO

Credit Photo Bologna F.C.

Mi avevano chiesto un pronostico secco su Bologna-Empoli. Ho risposto: vincerà il Bologna ma con molta fatica. E invece la squadra di Italiano si incaglia a un arido 1-1 povero di poesia e ricco di rimpianti. Ormai sembra questa la cifra abituale della squadra. Non basta un possesso palla che arriva al 67,9 per cento, non basta un secondo tempo vissuto interamente nella metacampo dell'Empoli. Non basta mettere dentro tutta l'artiglieria nel quarto d'ora finale (Odgaard e Dallinga accanto al funambolico Castro). Il risultato non si smuove da quello statico 1-1 confezionato nei primi tre minuti di gara.
E anche qui il Bologna deve piangere sul latte versato. Perché su azione di calcio d'angolo Fabbian trova il tap in vincente di destro: la sua specialità. Abbraccio corale a Italiano, stadio che esplode di gioia e torna con la memoria alle feste calcistiche del campionato scorso. Tale è il brivido dell'emozione che la banda rossoblu si distrae e l'Empoli pareggia subito con Giazy. L'esterno corregge di petto in rete un cross parabolico dal lato opposto che aggira tutta la difesa.
Lo shock è violento e la sensazione è che la partita diventi una nuova montagna da scalare. Con il rischio di finire allo spiedo. Su un contropiede dei toscani, Solbakken tocca morbido a porta vuota ma Skorupski si supera catturando la palla con un tuffo disperato. E poi riecco il Bologna che non inquadra la porta, prima con Castro preceduto dal portiere empolese e poi con Orsolini. Favorito da uno svarione della difesa e liberato da un rimpallo complice, spara fuori un pallone fatale.
Nel secondo tempo, complici i cambi super offensivi e una buona condizione atletica, il Bologna chiude in area l'Empoli senza interruzione. Ma il risultato è sconcertante perché l'aggressivo 4-2-4 non produce un solo tiro in porta.
II Bologna fermo a 2 punti prima della pausa azzurra guarda la classifica con giustificabile preoccupazione perché la prima vittoria non arriva e i gol sono conquiste subito volatilizzate da imperdonabili sonni difensivi.
Note sui singoli. Il più positivo è Miranda l'unico a proporre cross e discese pericolose sul lato dove si muove un Karlsson ancora evanescente con due soli colpi di tacco a riscattarlo dalla mediocrità. Sull'altro lato Orsolini si incarta in una di quelle giornate che somigliano a un groviglio. Fabbian esprime il lampo del gol e poco altro poi lascia spazio a un attaccante in più (Dallinga). Mentre Moro, meno preciso e brillante che in altre occasioni cede il posto al solido Aebischer. Castro è un furioso ciclone che solleva solo sabbia ma almeno partecipa alla manovra, Freuler sembra un po' scarico. La difesa pecca nell'occasione del gol ma mostra una buona tenuta complessiva e sostiene l'inutile forcing del secondo tempo. In attacco Dallinga e Odgaard si battono con slancio ma non aiutano a perforare la barriera empolese. La sensazione è di essere precipitati da momenti di poesia firmati Zirkzee e Calafiori a una prosa un po' arida e faticosa. È una squadra operaia nutrita di rabbia, coraggio e ostinazione ma nessuno e' in grado di produrre la giocata geniale e fuori dagli schemi, indispensabile nel calcio muscolare e superatletico di oggi. Spero che la pausa consenta a Italiano di trasmettere meglio il suo vangelo e di oleare i meccanismi, sperando che nuovi innesti come quello di Pobega e il recupero in tempi più lunghi di Ferguson portino qualche lampo di luce.

Giuseppe Tassi

Bologna-Empoli 1-1

IL DOPO PARTITA

Le parole di Vincenzo Italiano

"Non mi è piaciuto il gol subito sul finire del primo tempo; dopo un avvio di partita difficile, nei minuti seguenti eravamo spesso nella metà campo del Napoli, e c'è mancata attenzione in quel minuto finale.
Siamo poi ripartiti bene, guadagnando campo, creando situazioni di pericolo: non ci siamo espressi male, ma non si può terminare una partita così sotto di tre gol.
Avevamo preparato la gara cercando di limitare al massimo gli errori tecnici, da questo punto di vista bisognava fare meglio. Cresceremo, ma bisogna continuare a lavorare sodo".

Le parole di Juan Mirandao

"Dopo una sconfitta 3-0 è difficile parlare, penso che nonostante il risultato abbiamo fatto una buona gara controllando e giocando bene soprattutto nei primi 45 minuti. Però ci è mancato sempre l'ultimo passaggio.
Abbiamo preso il gol dell' 1-0 al 47' del primo tempo e altre due reti nel finale di partita. Dobbiamo rimanere concentrati fino alla fine.
Ci dispiace, perché noi vogliamo fare sempre bene e dare tutto per vincere ma oggi non siamo riusciti. Ora pensiamo alla prossima partita senza guardare indietro".

BOLOGNA-EMPOLI 1-1

Continua da pagina 5

Urbanski al posto di Lucumi e Orsolini.
Posch va al centro con Beukema. L'olandese rischia grosso su Pellegri, bloccandolo dopo che l'ex Genoa aveva agganciato un cross di Maleh, con l'attaccante dell'Empoli che protesta. Marinelli e la sala VAR però non sono dello stesso parere e si procede. I rossoblù schiacciano i toscani nella loro metà campo, gli emiliani manovrano ma non arrivano a concludere. Passano 6' minuti di recupero e Marinelli fischia la fine del match, Bologna e Empoli si fermano sull'1-1.

BOLOGNA-EMPOLI 1-1
Reti: Fabbian (2'), Gyasi (3')
BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Beukema, Lucumì (82' Urbanski), Miranda; Freuler, Moro (54' Aebischer); Fabbian (65' Dallinga), Orsolini (82 De Silvestri), Castro, Karlsson (54' Odgaard). - All. Italiano.
EMPOLI (3-4-2-1): Vasquez; Viti, Ismajli, Goglichidze; Gyasi, Grassi (61' Maleh), Henderson, Pezzella (71' Cacace); Fazzini (67' Haas), Solbakken (67' Pellegri); Colombo (61' Esposito). - All. Sullo.
Arbitro:

Rosalba Angiuli

UEFA-Champions League

CALENDARIO B.F.C.

LE DICHIARAZIONI DI CLAUDIO FENUCCI AL TERMINE DEI SORTEGGI DI UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Il commento dell'amministratore delegato Claudio Fenucci dopo i sorteggi di Uefa Champions League: "È una soddisfazione essere qui dopo un'annata straordinaria, il Bologna torna nella massima competizione internazionale dopo 60 anni e vogliamo goderci questo momento.
È un sorteggio che ci porterà in un lungo viaggio di emozioni da vivere assieme ai nostri tifosi in stadi affascinanti. Giocheremo otto gare di livello altissimo, ma siamo nella massima competizione europea, ci aspettavamo fosse dura.
Ci aspettano tante partite da qui a gennaio, le affronteremo continuando a ragionare come l'anno scorso, gara per gara, con grande lavoro settimanale sperando di fare più punti possibili e onorare questa competizione.
Poi abbiamo un allenatore abituato a gestire tre impegni settimanali. Vivremo questa avventura con la voglia di dimostrare che si può far bene anche in una competizione di alto livello come la Champions League".

1° giornata, BOLOGNA-SHAKHTAR DONETSK, mercoledì 18/9 ore 18:45

2° giornata, LIVERPOOL-BOLOGNA, mercoledì 2/10 ore 21

3° giornata, ASTON VILLA-BOLOGNA, martedì 22/10 ore 21

4° giornata, BOLOGNA-MONACO, martedì 5/11 ore 21

5° giornata, BOLOGNA-LILLE, mercoledì 27/11 ore 21

6° giornata, BENFICA-BOLOGNA, mercoledì 11/12 ore 21

7° giornata, BOLOGNA-BORUSSIA DORTMUND martedì 21/1 ore 21

8° giornata, SPORTING LISBONA-BOLOGNA mercoledì 29/1 ore 21

Bologna Primavera 1

SCONFITTA A ROMA

Prima sconfitta in campionato per il Bologna Primavera, battuto 2-1 in casa della Roma. Al 19’ e al 47’ le reti dei padroni di casa, mentre De Luca ha accorciato le distanze a dieci minuti dal 90’. A nulla è servita la spinta nel finale per una squadra che rimane così a 4 punti in classifica dopo le prime tre giornate.
All’8’ il primo pericolo lo crea Menegazzo con un inserimento perfetto che lo porta a concludere con il sinistro, ma il suo tiro viene ben parato in angolo da Marin.
Al 18’ è invece bravissimo Papazov a chiudere all’ultimo momento su Marazzotti in seguito a una transizione pericolosa della Roma.
Un minuto più tardi però Coletta segna la rete del vantaggio risolvendo un batti e ribatti in area dopo un cross dalla sinistra. Giallorossi vicini al raddoppio al 31’ e al 40’ ma Pessina è bravissimo a intervenire due volte.
Al secondo minuto della ripresa la Roma si conquista e realizza un calcio di rigore con Graziani. Il Bologna prova a reagire e al 75’ è Ravaglioli a rendersi molto pericoloso con un destro da fuori area di poco a lato. Due minuti più tardi ci prova invece Byar, ma anche il suo destro è impreciso.
Al 79’ sugli sviluppi di un calcio d’angolo dalla destra è perfetto De Luca nel concludere con il destro trovando così la rete del 2-1.
Prossimo appuntamento, dopo la sosta, in casa contro il Cesena.
ROMA-BOLOGNA 2-1
Reti: 19’ Coletta, 47’ Graziani, 79’ De Luca.
ROMA: Marin, Mannini, Golic, Reale, Litti (63’ Cama); Coletta, Romano (79’ Mlakar), Di Nunzio; Graziani (63’ Tumminelli); Marazzotti (90’+5’ Mirra), Misitano (79’ Levak). - All. Falsini.
BOLOGNA: Pessina, Nesi (58’ Puukko), De Luca, Papazov, Baroncioni; Menegazzo, Karlsson (58’ Labedzki), Byar (90’+3’ Castillo); Tonin (73’ Oliviero), Tordiglione (57’ Mangiameli), Ravaglioli. - All. Rivalta.
ARBITRO: Vergaro di Bari.

Fonte B.F.C.

Bologna Primavera

CALENDARIO DI YOUTH LEAGUE

Di seguito, la fase campionato del percorso “Champions League” per la Primavera di Claudio Rivalta con orari da definire.

1ª giornata (18-9-2024)
Bologna-Shakhtar Donetsk

2ª giornata (2-10-2024)
Liverpool-**Bologna**

3ª giornata (22-10-2024)
Aston Villa-**Bologna**

4ª giornata (5-11-2024)
Bologna-Monaco

5ª giornata (27-11-2024)
Bologna-Lille

6ª giornata (11-12-2024)
Benfica**-Bologna**

IL CALCIO CHE... VALE

ANGELO DA COSTA

Sei stagioni e mezzo (2015-2021) al Bologna per l'ex portiere rossoblù Angelo Da Costa, corredate da 53 presenze e una sudatissima promozione in Serie A, conquistata nella doppia sfida contro il Pescara. E un legame indissolubile con la città.

Ha indossato i colori rossoblù dal gennaio 2015 fino al maggio 2021 e per i tifosi e la città è un bolognese d'adozione. Cosa ha provato nel vedere un Bologna da Champions League in questo 2024 storico?
La stagione scorsa l'ho seguita con grande entusiasmo e con grande tifo. Sono rimasto molto attaccato alla maglia sapendo anche il progetto del Presidente Saputo, del Direttore Sportivo Di Vaio, dell'AD Fenucci, nonché tutto il lavoro prima fatto con serietà dalla società per regalare queste gioie ai tifosi. Ho tifato tanto sperando che questo succedesse, magari non mi aspettavo la Champions ma speravo nell'Europa, che era un obiettivo che c'eravamo già posti durante la mia stagione. E' stato bellissimo, un sogno, vederlo finalmente realizzato. Tutto l'affetto della città, dei tifosi, Bologna è una Piazza che merita questo.

Da portiere a portiere, i suoi ex compagni di squadra Lukasz Skorupski e Federico Ravaglia sono stati protagonisti della scalata del Bologna in Champions. A suo avviso hanno alzato l'asticella anche loro?
Sono molto contento per Skorupski e per Ravagli. Siamo amici, soprattutto con Ravaglia ci sentiamo ancora spesso. Sono contento per il suo successo, è un ragazzo che è cresciuto, veniva ad allenarsi con noi quando era negli allievi prima, poi in primavera. Vedere questo salto di qualità che ha fatto insieme alla squadra e alla società mi riempie di gioia, se lo merita perché ha lavorato tanto per raggiungere questi obbiettivi. Abbiamo condiviso insieme tanti momenti, dai più ai meno belli e sono felice anche per loro due che il Bologna sia riuscito a raggiungere l'obbiettivo più grosso, quello della Champions League, con i portieri che c'erano in casa, merito della scuola calcio del Bologna che ha lavorato e continua a lavorare bene.

Il duo Sartori/Di Vaio è la base per il successo del Bologna, nel 2023 è il primo club in Italia a servirsi della tecnologia Opta Vision. Si tratta di un set di dati che si serve dell'intelligenza artificiale, volto a supportare l'area scouting. È la dimostrazione che utilizzando la tecnologia unita alla bravura e all'esperienza si possono raggiungere obiettivi impensabili, investendo il giusto?

Non solo oggi, ma anche quando non arrivavano i risultati il Presidente Saputo investiva già in tecnologia. Qua in Brasile lavoro e conosco questi prodotti di intelligenza artificiale che ti aiutano nell'acquisto dei giocatori, nella valutazione del miglior profilo per il giusto allenatore, ecc.. Di Vaio e Sartori sono una coppia vincente che sa di calcio e Marco, inoltre, conosce bene la Piazza, sa cosa è Bologna. Questo matrimonio è nato molto bene perchè sono riusciti a creare qualcosa negli acquisti dei giocatori che al di la delle belle partite si vedeva che i giocatori ci tengono a Bologna. L'obiettivo è stato raggiunto, oltre che per la qualità dei giocatori perchè ci tenevano a regalare questo ai tifosi.

Pro e contro dell'avvicendamento in panchina tra Italiano e Motta. Un pro, potrebbe essere, l'esperienza di Italiano nel gestire le tante partite in Europa che ha già vissuto con la Fiorentina, mentre Motta da giovane allenatore non l'ha ancora provato. Concorda?
Entrambi sono allenatori giovani e capiscono i giocatori giovani, hanno una visione di calcio e di spogliatoio diversa. La scelta ricaduta su Italiano è stata buona perchè ha dimostrato di essere un allenatore bravissimo che conosce l'Europa, sa gestire il gruppo e per me sarà un punto positivo in questa avventura col Bologna. Un'altra fortuna, inoltre, Di Vaio e Sartori conoscendo tutte le tecnologie moderne riusciranno a disegnare una buona squadra, a fare acquisti sul modulo con cui gioca l'allenatore. Questo è avvenuto lo scorso anno con Motta e sta avvenendo anche ora con Italiano. E questa è la fortuna dell'allenatore che arriva a Bologna oggi.

Mercato a parte, qual è il valore aggiunto del Bologna?
La base che ha costruito il Presidente Saputo con tutta la struttura, dal centro di allenamento con tutti i ragazzi che lavorano lì, magazzinieri, fisioterapisti, dottore, team manager, ds, area tecnica, ecc.. questa è la forza del Bologna! Ogni giocatore che arriva trova un ambiente giusto, si è creato un ambiente bello, sano, con idee che partono dai principi del Presidente. Questa è la grande forza del Bologna ed è per questo che ha raggiunto un livello alto; e spero - e sono fiducioso - che rimanga in alto. Per tutta la base che è stata creato. Magari i primi anni abbiamo sofferto un po' quando siamo tornati in serie A, anche con pochi giocatori in ritiro i primi anni, 16-17 giocatori, o forse meno, che erano la base di persone che volevano già bene a Bologna e al Bologna…

Valentina Cristiani

Anche Berlino ha il suo
CLUB ROSSOBLU

Continua il mio viaggio come sempre alla scoperta e alla conoscenza dei tifosi del Bologna FC, questa volta ho fatto tappa a Berlino per conoscere meglio i ragazzi del club Berlino Rossoblu.
Mi raccontano due dei suoi fondatori, in una simpatica video chiamata, che tutto è nato per un post in una chat di italiani residenti a Berlino.
Infatti, qualcuno aveva chiesto se c'erano altri bolognesi per vedere da qualche parte la partita in compagnia.
Quel messaggio non cadde a vuoto e ci fu una risposta, da quel giorno tutto ebbe inizio e piano piano l'idea di fondare un vero e proprio club di italiani che risiedono a Berlino ma, soprattutto, anche un punto di riferimento per tanti concittadini in vacanza in una meta turistica fra le più gettonate d'Europa per via anche delle tante discoteche e del vivere il mondo della notte, ha portato in poco tempo all'apertura vera e propria del club, che attualmente vanta circa 17-18 iscritti in loco, senza considerare i tanti bolognesi vacanzieri che contattano i ragazzi per conoscerli e vedere assieme il nostro Bologna, questo anche grazie al grande lavoro e alla visibilità del gruppo sia su Facebook che su Instagram, con belle grafiche e tanto prodotti brandizzati, dalla sciarpa estiva, al cappellino, al boxer da mare, ad almeno 4 magliette tutte molto accattivanti, agli stickers (adesivi del gruppo) e per celebrare la Champions ecco in arrivo la sciarpa invernale e la felpa.
"All'inizio - come racconta "Tommaso", il presidente del club berlinese - non aveva-

mo una sede fissa, nè per il club nè per la visione delle partite, ci spostavamo a casa di uno o dell'altro associato, poi una volta siamo stati ospitati nel pub dove risiede il club del Napoli e un'altra volta in quello del Milan, da lì finalmente, grazie anche al gemellaggio dei gruppi ultras, ora siamo fissi nel pub dove vedono anche le partite i ragazzi del Bochum".

I ragazzi di Berlino Rossoblu sono molto attivi anche sul fronte Champions, stanno cercando di capire dal Centro Bologna Clubs come fare per reperire i biglietti, infatti, l'obiettivo con il proprio bi-asta e le sciarpe al collo sarà quello di coprire tutte le trasferte Europee, visto che per certi versi sono facilitati per lo scalo, in serie A faranno come hanno fatto lo scorso anno a Napoli, perché paradossalmente per loro sarà più facile raggiungere grandi scali, come per esempio Milano in occasione della gara con l'Inter e il Milan ma non solo, viceversa sarà più complicato portare il gruppo in casa a Bologna.

In chiosa ho chiesto anche come è il tifo berlinese e mi stato risposto che c'è una bella lotta fra le due squadre di Berlino est ed ovest, a parte questo, c'è tanto attenzione per il campionato italiano ma fino allo scorso anno solo per le solite 4-5 squadre, da questa stagione, invece, vedendo lo stemma del Bologna portato a spasso dai nostri ragazzi, molti giovani sottovoce al loro passaggio hanno esclamato: "Quelli sono del Bologna, quest'anno faranno la Champions…"

Danilo Billi

Bologna corsara a Roma

Credit Photo Bologna F.C.

Il Bologna Women di Mister Matteo Pachera vince 3-1 in casa della Res Women nel 1° turno di Serie B Femminile della stagione 2024-'25. La partita comincia bene fin dai primi dieci minuti, grazie alle reti di Veronica Battelani e Martina Gelmetti, e continua nella ripresa – prima della rete delle avversarie – con Alice Sondergaard.
Le felsinee esordienti sono: Shore, Passeri, Golob, Tardini, Silvioni, Battelani e Sondergaard. Le rossoblù partono subito all'attacco, e già al 4' Battelani finalizza la percussione di Sondergaard. La centrocampista, proveniente calcisticamente parlando da Osteria Grande, segna il primo goal della squadra in campionato dopo aver partecipato anche alla Serie A. Al 10' Gelmetti raddoppia, portando i suoi goal a quota 59 in 61 partite giocate nella squadra rossoblù.
A concludere in bellezza ci pensa Shore, in una delle poche occasioni avute dalle capitoline, la ripresa si apre con un grande intervento di Golob, su una conclusione certa. Sondergaard spreca due volte, poi azzecca la terza: con un pallonetto, anticipando Zaghini in uscita e mettendo in cassaforte i tre punti. Nel finale, il goal di Palombi non rovina la festa.

Note:

Prima rete in rossoblù per Veronica Battelani e Alice Sondergaard; Primo goal in stagione per Martina Gelmetti, che sale a quota 59 con la nostra maglia. Prossimo appuntamento domenica 8 settembre, ore 15, al campo sportivo "Bonarelli" contro il Genoa in Coppa Italia.

RES WOMEN-BOLOGNA 1-3

Reti: 4' Battelani, 10' Gelmetti, 84' Sondergaard, 90'+1' Palombi.

RES WOMEN: Zaghini, Pezzotti (87' Marino), Varriale, Palombi, Nagni, Iannazzo, Simeone, Clemente, Pezzi (69' Massa), Montesi, Boldrini (81' Massimi). - All. Ruggeri.

BOLOGNA: Shore, Golob, Passeri, Colombo (65' Sechi), Gelmetti, Sondergaard, Tardini, Silvioni (65' De Biase), Raggi, Battelani, Rossi. - All. Pachera.

Arbitro: De Angelis di Nocera Inferiore.

Credit Photo Bologna F.C.

Danilo Billi

In Cucina

TORTA MELE E MASCARPONE

Ingredienti:
250 grammi di farina
250 grammi di zucchero
250 grammi di mascarpone
50 grammi di fecola di patate
4 uova
2 mele golden
2 cucchiai di rum
1 bustina di lievito per dolci (16 grammi)
zucchero a velo

Procedimento:
Lavate e pulite una mela e tagliatela a dadini.
Amalgamate con le fruste elettriche le uova con lo zucchero, finché non diventano spumose. Abbassate la velocità delle fruste al minimo e aggiungete il mascarpone a cucchiaiate e il rum. Se non volete utilizzare il rum, potete aromatizzare con un cucchiaino di buccia di limone.
Aggiungete a mano**,** la farina setacciata con la fecola e il lievito e unite con movimenti dal basso verso l'alto, aiutandovi con un cucchiaio di legno. Aggiungete anche i dadini della mela**.**
Accendete il forno a 180°.
Imburrate la tortiera e versate all'interno l'impasto. Decorate la superficie con le fettine di mela.
Infornata a 180° per circa. 55 minuti totali. Gli ultimi 15 minuti, coprite con un foglio di carta stagnola la torta.
Controllate la cottura in base al vostro forno, utilizzando il classico stuzzicadente. Una volta pronta e raffreddata, spolverizzatela di zucchero a velo.

Angela Bernardi

Serie B Women

1° Giornata

Arezzo–Hellas Verona	3-1
Brescia–Cesena	1-3
Chievo Women–Pavia	6-0
Genoa–Vis Mediterranea	1-0
Parma–Orobica Bergamo	4-0
Res Women–Bologna	1-3
San Marino–Freedom	0-2
Ternana–Lumezzane	2-0

SERIE A ANTICIPI E POSTICIPI FINO ALLA 13A GIORNATA

La Lega Serie A ha diramato il calendario di anticipi e posticipi di campionato fino alla 13a giornata.

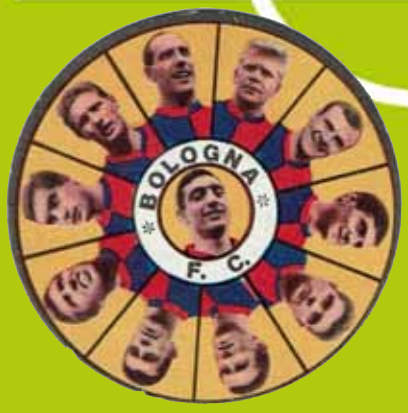
Questi quelli che riguardano il B.F.C.

- 6a, #BFCAtalanta sabato 28/09 alle 20,45
- 8a, #GenoaBFC sabato 19/10 alle 15
- 9a, #BFCMilan sabato 26/10 alle 18
- 10a, #CagliariBFC martedì 29/10 alle 18,30
- 11a, #BFCLecce sabato 02/11 alle 15
- 13a, #LazioBFC domenica 24/11 alle 20,45

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

DUCALE Milano 1965-66



MUSEO BOLOGNA
CALCIO
BFC
1909

DAI GIOCHI PARAOLIMPICI DI PARIGI

AI BRADIPI

Parigi sta ospitando i suoi primi Giochi Paraolimpici.
Nel giorno della cerimonia d'apertura, il 28 agosto**,** alle 20:00, Place de la Concorde e gli Champs-Elysées hanno ospitato oltre 4000 tra atlete e atleti Paralimpici provenienti da 184 delegazioni ("Sul viale più famoso del mondo, circondati da tutto il fascino della città", ha dichiarato entusiasta Jitske Visser, l'atleta olandese medaglia d'oro agli Europei 2013 e medaglia di bronzo ai Giochi Paraolimpici del 2012 e 2016 nella Pallacanestro in carrozzina, presidente della Commissione Atleti dell'IPC e atleta a Parigi 2024, alla sua quarta paraolimpiade avendo disputato anche quella del 2008) per celebrare l'inizio di 11 giorni di gare, iniziate il 29 agosto.
Dopo i Giochi di Londra che avevano segnato un tornante nella visibilità paraolimpica, i Giochi Paraolimpici di Parigi 2024 sono attesi come l'occasione per confermare la dignità di quello che chiamiamo ancora « handisport ».
Anne Marcellini, professoressa di sociologia dello sport all'Università di Losanna, spiega che questi atleti del movimento paraolimpico, per i quali la questione della prestazione è centrale, non sono dei « competitori in situazione di handicap » nella misura in cui non hanno dello svantaggio, dell'impedimento a partecipare.
Al contrario, siccome l' »handicap »non significa né « incapacità », né "deficienza", ma "svantaggio sociale", lo sport paraolimpico ripensa le equivalenze funzionali inventando, per ogni sport, delle nuove classificazioni che obbligano a ripensare la diversità delle capacità funzionali, che chiamiamo ormai "diversità delle capacità".
Gli sportivi paraolimpici non sono in situazione di handicap quando l'ambiente è concepito per assicurare la loro partecipazione paritaria. Ciascuno ha delle capacità un po' differenti e queste sono riconosciute come tali da un sistema di quotazione, un sistema di classificazione degli sportivi.
Tutte queste persone che vogliono giocare a basket in carrozzina sono sportivi che hanno una mobilità ridotta rispetto alla popolazione tra virgolette media. Ma in effetti, quando sono in carrozzina, la mobilità in carrozzina non è affatto ridotta: è… in carrozzina. E nel contesto del basket in carrozzina, gli uni e gli altri sviluppano tutte le loro capacità contabilizzate in modo relativo le une in rapporto alle altre.

Questo vuol dire che se qualcuno ha una mobilità più ridotta dell'altro, nella logica del gioco del basket, segnerà meno punti di quello che ha una mobilità superiore. E ogni squadra, per contro, è paritaria sul terreno.
Non si devono più superare quattordici o quindici punti, secondo il livello della competizione sul terreno. Prima si facevano delle classificazioni che si chiamavano "mediche" – tutti i paralizzati insieme, tutti gli amputati insieme, ecc. Ora si inventa un sistema che permette che si giochi tutti insieme. La loro squadra è sempre calcolata in termini di punteggio per essere equivalente a quella che c'è di fronte. Due parametri sono chiave: la parità e l'ambiente".
Basket in carrozzina a Bologna vuole dire Bradipi. La polisportiva i Bradipi Circolo Dozza ASD nasce dal movimento del basket in carrozzina bolognese, grazie all'impegno dell'ex CSH (Coordinamento Sport Handicap), in collaborazione con il Circolo Giuseppe Dozza.
A partire dalla stagione 2004/05 la Polisportiva Circolo Dozza ha infatti accolto tra le proprie attività anche il basket in carrozzina, inserendola nella ricca panoramica delle sue discipline sportive. Nell'autunno del 2011 diventa Polisportiva i Bradipi Circolo Dozza asd, polisportiva rivolta esclusivamente allo sport per persone disabili. Vewra e propria anima dei Bradipi è Germano Pepoli (senza dimenticare l'apporto di Martino Torri, ex presidente Circolo Dozza, e Biagio Saldutto, presidente della Polisportiva i Bradipi), un nome che per la Pallacanestro bolognese e per la Virtus in particolare ha un significato: il padre Umberto e lo zio Toio furono stretti collaboratori di Porelli.

Ezio Liporesi

COMMENTO AL CAMPIONATO

Continua da pagina 3

Desta perplessità anche il terzo pari consecutivo della Fiorentina che sul proprio campo nella mezzora iniziale era finita sotto di due reti realizzate da un Monza che appariva molto determinato. I viola poi hanno dimezzato lo svantaggio e si sono salvati al 96' ma resta l'amarezza perché i lombardi non sono di sicuro al momento tra i più forti del torneo.
Prosegue il buon inizio di campionato del Verona che dopo la vittoria al debutto col Napoli ha fatto il pieno anche sul campo di un Genoa che finora aveva concesso molto poco. La cosa che più sorprende è stato l'avvio lanciato dei veneti che hanno messo subito al sicuro il risultato tenendo poi con autorità sulla reazione, non molto pericolosa, dei liguri che hanno fallito l'impegno.
Nuova sconfitta per il Como che nonostante i massicci investimenti della nuova proprietà non riesce ancora a fare risultati in campo. A Udine i lombardi hanno evidenziato un miglior livello ma non è bastato per evitare un ko che sta facendo miracoli e con sette punti è meritatamente al vertice del torneo.
La classifica dopo i tre turni iniziali riserva numerose sorprese ma i valori duraturi di questa stagione emergeranno a fine settembre solo con altre prestazioni alle spalle e soprattutto con l'inizio della Champions che impegnerà a fondo cinque formazioni.

Giuliano Musi

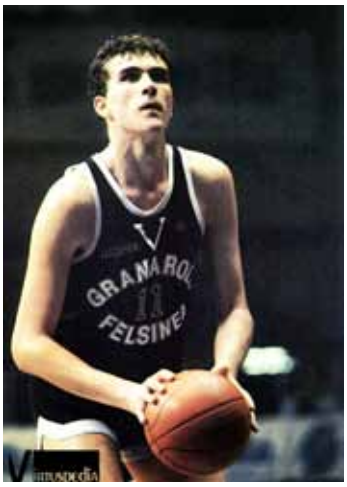
Virtus Basket

COMPLEANNI....

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Pre-senze	Punti
Clivo Massimo Righi	30/08/1966	148	217
Pierluigi Lucchini	01/09/1988	1	0
Enrico Ferrari	04/09/1946	1	0
Roberto Casoli	05/09/1972	42	228

CLIVO MASSIMO RIGHI



Dopo i successi con le giovanili della Virtus, fa il suo esordio in prima squadra nella stagione 1983/84, la prima nella quale le V nere vincono più di un titolo, lo scudetto della stella e la Coppa Italia, ma Clivo gioca solo una gara in Coppa. Nella stagiuone succesisva non disputa gare in Coppa Italia, ma nove partite sia in Campionato, sia in Coppa dei Campioni. Nel 1985/86 fa il suo ingresso stabile in prima squadra con 32 presenze in Campionato e sei ìn Coppa Italia, l'anno dopo 32 +3, in altre parole in due stagioni non salta nemmeno una gara. Un paio di stagioni lontano da Bologna (Venezia e Napoli), poi il ritorno nella stagione 1989/90 che vede la Virtus conquistare Coppa italia e Coppa delle Coppe. Per Righi ancora un'annata da sempre presente: 35 gare di campionato, 10 di Coppa Italia e 11 in Coppa delle Coppe. In totale per Righi tre trofei vinti, 148 presenze e 217 punti con la V nera sul petto. In seguito ha giocato a Reggio Calabria, Desio e Pistoia.

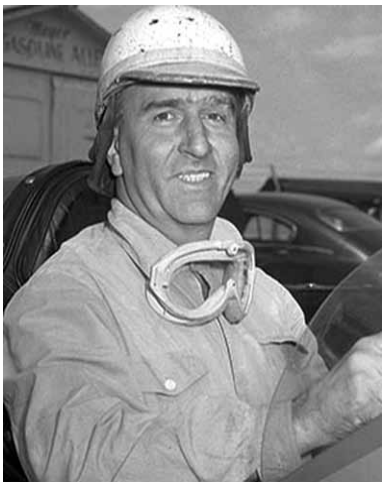
PRIMO SCRIMMAGE

Primo assaggio di gara con lo scrimmage di sabato 31 agosto alle 18 alla Palestra Porelli. Contro Pesaro le V nere con Morgan (19 punti), Clyburn (8), Shengelia (8), Pajola (8), Polonara, Accorsi, Lenci, Belinelli, Zizic, Hackett, Cooke, Akele, Diouf, Visconti, Tucker. A riposo Cacok, Cordinier, e Grazulis. Come da prassi in questo tipo di partite, punteggio azzerato ad ogni quarto e punteggio quasi segreto. I singoli quarti sono terminati con questi parziali: 19-6, 23-19, 19-17, 27-16. Quindi alla fine 88 punti per le V nere e 58 per i marchigiani. La Virtus si è presentata con le nuove divise adidas e a proposito anche gli abbonati da lunedì 2 settembre possono ritirare le magliette "In Alto Stat Virtus Pallacanestro Bologna". Il 4 presentazione della squadra alla Fiera, nell'ambito di Farete, poi continuazione delle gare di preparazione alla stagione.

Ezio Liporesi

NINO FARINA

Nino Farina su Alfa Romeo si aggiudicò il primo campionato mondiale di Formula 1



Il 3 settembre del 1950 Nino Farina su Alfa Romeo vinse il primo campionato mondiale di Formula 1 della storia. La vittoria maturò con la conquista del Gran Premio d'Italia a Monza. La bandiera a scacchi sventolò diverse volte davanti alla Tipo 158 Alfetta, e Farina vinse anche il Gran Premio d'Inghilterra a Silverstone. Il 13 maggio del 1950 fu un'altra data storica per l'Alfa Romeo, con il proprio nome scritto all'inizio del della storia del Campionato di Formula 1. Fu un trionfo totale, perché ai primi quattro posti della griglia ci furono quattro Alfette 158, Giuseppe Farina conquistò la pole position e, oltre alla vittoria, anche il giro più veloce in gara. Ma quale fu il cammino che portò l'Alletta 158 al trionfo del 13 maggio 1950? Nel 1943: Milano era occupata, e i rastrellamenti e i sequestri erano all'ordine del giorno. Al Portello c'erano ancora alcune Alfetta 158, costruite nel 1938 con 180-195 Cv e già vittoriose nelle gare del tempo, come la Coppa Ciano a Livorno e la Coppa Acerbo di Pesacata, che rischiavano di diventare bottino di guerra. Il personale dell'Alfa Romeo, con l'approvazione del direttore generale Ugo Gobbato, decise di farle sparire, e le spostò clandestinamente. Alcuni appassionati Alfisti ospitarono le vetture: tra questi, il pilota di motonautica Achille Castoldi, che nel 1940 aveva fissato il record mondiale di velocità con un motore Alfa Romeo 158. Qualcosa, però, ostacolò il trasporto ad Abbiategrasso, nella cascina di Castoldi: una pattuglia della Wehrmacht intervenne e chiese chiarimenti con le armi spianate. Per fortuna, il collaudatore Pietro Bonini, svizzero, aveva vissuto a Berlino e parlava bene il tedesco. Sventolando un lasciapassare riuscì a salvare la situazione. I camion partirono e le 158 automobili furono portate nella fattoria di Castoldi, smontate, nascoste da muri e cataste di legna. Nell'autunno del 1945: i pezzi delle sei monoposto, nascosti ad Abbiategrasso, furono riportati riportati al Portello, riassemblati e le vetture provate sull'autostrada nei pressi di Milano. Due di esse riapparirono in pista il 9 giugno 1946 in una corsa poco importante a St. Cloud, un sobborgo di Parigi. Dal loro restauro e successivo sviluppo (peso ridotto ulteriormente e potenza cresciuta prima a 254 e poi a 350 Cv) alla vittoria il passo fu breve: anche se non ci fu un campionato vero e proprio tra il 1947 e il 1948, Nino Farina trionfò a Ginevra al Gran Premio delle Nazioni, Varzi tagliò per primo il traguardo del Gran Premio del Valentino a Torino e Trossi stravinse il Gran Premio di Milano. Il British Grand Prix di Silverstone del 1950 fu la prima delle sette gare del neonato Campionato mondiale FIA di Formula 1. Paesi in guerra solo pochi anni prima furono uniti da una competizione sportiva. Fu un momento storico, come l'affermazione dell'Alfa Romeo. In seguito anche la 159 Alfetta debuttò nel 1951: dopo 17 anni, lo straordinario motore Alfa Romeo arrivò alla fine del suo potenziale di sviluppo, ma nel corso dell'anno i tecnici riuscirono ancora a estrarre potenza, arrivando fino a 450 Cv. Grazie a questo sforzo e alla bravura dei piloti, fra tutti Fangio, la 159 vinse in Svizzera, Belgio, Francia e Spagna, con 11 podi e stabilì il giro più veloce in tutte le gare disputate.

A cura di Rosalba Angiuli

LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU

Beatrice

Ph Danilo Billi.it

Ph Danilo Billi.it

WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.
Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.
Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it

VIRTUSPEDIA

L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna